



Banca Fideuram

Né carne..... né pesce

Sognavano di essere trattati alla pari dei dipendenti di Intesa Sanpaolo e invece, per il momento, l'unico risultato è che hanno rinunciato alla titolarità della contrattazione aziendale Fideuram, cedendola alle rispettive sigle di appartenenza presenti in Intesa.

Hanno fatto tutto di corsa e in silenzio, senza nemmeno consultare i propri iscritti. Di assemblea generale nemmeno l'ombra.

Tanto è vero che ad informare i dipendenti ha dovuto provvedere, questa mattina, BF, tramite Sappa che, fra l'altro, da solerte portavoce ha ommesso di dire che si sono già messi d'accordo per decurtare il Vap dell'anno prossimo.

Intesa, a differenza del precedente proprietario Sanpaolo, e ancora prima dell'IMI, non ha neanche avuto bisogno di avviare procedure di fusione, scorporo o altro.

E' bastato far finta di "armonizzare" le provvidenze per i figli dei dipendenti, sostanzialmente già identiche se non peggio, per convincerli a rinunciare agli unici capitoli di qualità, realmente diversi e migliori in BF: la struttura del VAP e la normativa che regola gli inquadramenti.

Insomma la ciccia per un piatto di lenticchie.

La Fisac Cgil non ha firmato quei fogli e non intende rinunciare alle tutele previste dal contratto Fideuram, né alla prerogativa di un suo rinnovo e miglioramento, proprio in considerazione del periodo di crisi e di incertezza che si è aperto nel sistema bancario e nel gruppo Intesa.

I dipendenti non devono pagare il costo della ristrutturazione in corso ed è per questo che riteniamo sia tempo di maggiori tutele e migliori regole contrattuali. Non permettiamo di tornare alla legge della giungla, in cui, l'assenza di regole sacrifica i più deboli e mortifica le professionalità ripristinando il vecchio potere discriminatorio proprio quando ci sarebbe bisogno di ridimensionarlo.

Di questa filosofia si nutre la storia della nostra contrattazione aziendale e non intendiamo certo rinunciarvi ora. Siamo abituati a far fronte a simili tentativi di restaurazione anche se, questa volta, ci sarà bisogno di molta più determinazione e, soprattutto, di essere tutti uniti.

28 ottobre 2008

Fisac Cgil
Banca Fideuram